

IN AULA MAGNA ■ PRESENTATO IERI DAL PRESIDE SANCILIO DAVANTI AGLI STUDENTI

Il Bassi “lancia” il corso di laurea in ingegneria gestionale

Il progetto è finanziato dalla Bpl, per Pietro Renzi dell'università di San Marino «chi consegue questo indirizzo trova lavoro in fretta nonostante la crisi»



INNOVAZIONE AL BASSI
A lato il dirigente scolastico del Bassi, Corrado Sancilio, durante la presentazione del nuovo corso di laurea in ingegneria gestionale, in precedenza aveva già inaugurato il corso per geometri; in basso i tanti studenti presenti in aula magna

CRISTINA VERCELLONE

■ Un nuovo corso di laurea a Lodi. Si tratta di ingegneria gestionale e a promuoverlo è l'Istituto Bassi di Lodi guidato dal preside Corrado Sancilio. Dopo il corso di laurea per geometri, adesso Sancilio ha pensato a questa nuova opportunità triennale. L'iniziativa, realizzata in collaborazione con l'università della Repubblica di San Marino e l'università degli studi di Parma è stata presentata ieri, in aula magna, davanti a una platea di studenti, dallo stesso preside, dalla rappresentante del provveditorato Giovanna Elia, dal presidente di Asvi-com Vittorio Codei Luppi, dal segretario provinciale della Confartigianato Vittorio Boselli, dal delegato della Banca popolare di Lodi Ezio Rana e dal docente di informatica gestionale all'università di San Marino Pietro Renzi. Già da subito i giovani interessati possono accedere al sito del Bassi di Lodi e registrarsi. Chi lo farà riceverà aggiornamenti sull'evoluzione del corso a Lodi e poi si potrà iscrivere ufficialmente dal 17 luglio. «Anche per questo nuovo corso di laurea triennale in ingegneria gestionale, che non è a numero chiuso - ha spiegato il preside -, abbiamo pensato al sistema delle video conferenze. Gli studenti potranno intervenire e fermare anche la lezione facendo delle domande. Le lezioni saranno registrate, così gli alunni potranno riascoltarle a casa. Un nucleo di lezioni si svolgerà negli spazi del Bipielle city e altre attività saranno nell'aula magna, qua da noi. I docenti arriveranno dall'università di Parma». Codei Luppi ha propo-



sto l'avvio di una borsa di studio, intitolata a suo papà, per gli studenti di ingegneria gestionale: «Lodi non può avere un futuro - ha detto - se non guarda all'università e al parco tecnologico padano. Il mio sogno è che tutto il Bipielle city si trasformi in un campus universitario». «La Fondazione della Banca popolare di Lodi ha già finanziato l'acquisto delle tecnologie per il corso di laurea per geometri - spiega Rana, segretario della divisione Bpl -, quando Sancilio ha proposto il nuovo corso abbiamo accettato subito di collaborare. Siamo a disposizione anche per i prossimi corsi di indirizzo linguistico». Parole di soddisfazione sono arrivate dall'esponente del provveditorato e da Boselli. «Questa università -

spiega quest'ultimo - aiuta a trovare lavoro anche nel pubblico impiego, nell'ambito della gestione sanitaria. Per uscire dalla crisi servono i giovani che quando arrivano nelle imprese portino innovazione e nuove conoscenze. Per farlo servono iniziative concrete come questa». «Il corso in ingegneria gestionale - conclude Renzi - forma i giovani che vogliono ricoprire ruoli organizzativi e manageriali per i quali siano richieste competenze di base di natura tecnica. Questi laureati possono trovare lavoro nelle imprese produttive, nella logistica, nel project management, in società di consulenza, banche e pubblica amministrazione. Chi consegue questa laurea trova lavoro in fretta nonostante la crisi».